

a cura di Luigi Luce

## Il Teatro Sociale per rendere la vita ricca e frizzante

Con Marta Marangoni cittadini-attori sperimentano un nuovo modo di vivere la comunità.

Valeria Casarotti-Teresa Garofalo



Vivere per qualche ora la vita di un altro, indossare una maschera lontana dal nostro io, insomma fare teatro, è un sogno che accompagna molte persone fin dai primissimi anni di età. Per chi nella vita ha percorso altre strade, tra le tante, un'occasione per mettersi in gioco c'è anche a Niguarda. Giovani, meno giovani, uomini, donne, extracomunitari e indigeni, tutti, senza distin-

zione di età, sesso, cultura, provenienza possono sperimentare il piacere di calcare le scene partecipando a "Ascolto il tuo cuore città", il laboratorio teatrale diretto da Marta Marangoni.

Niguardese doc, Marta è notissima nella zona, dove vive e lavora. Laureata in lingue straniere, studia recitazione a Milano, Dresda, Berlino e Barcellona. Dal 2002 è attrice del Teatro della Cooperativa di Renato Sarti, collabora stabilmente con la Filarmonica Clown, si occupa della rassegna teatrale della Scighera, canta, suona il flauto dolce, balla, collabora nella composizione di canzoni con Fabio Wolf, con il quale forma il gruppo Duperdu e, da quest'anno attrice presso il Teatro Franco Parenti. Una personalità vulcanica ed eclettica. Dopo un master in Teatro Sociale presso l'Università Cattolica, fonda ed è anche presidente dell'Associazione Minima Theatralia che organizza laboratori teatrali in vari contesti. Ed è proprio di questa attività che vogliamo parlare con lei.

**Ascolto il tuo cuore città. Quali gli obiettivi del laboratorio?**

"Si rivolge ai cittadini del quartiere e non solo, a tutti quelli che hanno voglia di incontrare professionisti del teatro e dell'arte per lavorare insieme, ognuno con le proprie abilità e capacità, per dire e raccontare qualcosa alla comunità. Non vogliamo creare attori, l'idea alla base del nostro Teatro Sociale è piuttosto quella di portare le persone a uscire di casa, incontrarsi, collaborare, stimolare solidarietà. In questi anni abbiamo avuto la dimostrazione che il teatro di comunità, quello che si realizza soprattutto nei quartieri che hanno una propria identità, come qui a Niguarda, è un ottimo strumento di aggregazione. Quando negli anni scorsi abbiamo chiesto alla gente oggetti che servivano per il nostro spettacolo, piccole cose, centrini di pizzo o cerniere per formare o decorare i pannelli per la scenografia, la partecipazione del quartiere è stata incredibile. C'è stato un gran coinvolgimento, tantissimi hanno risposto: chi raccoglieva, chi selezionava, chi cuciva e questo ha stimolato dei legami comunitari, della vera solidarietà.

**Come si giunge allo spettacolo finale?**

Si parte da una proposta iniziale degli attori che gestiscono il laboratorio. Dopo Cervantes, Shakespeare e Brecht quest'anno come artista di riferimento ho pensato a Jodorowsky. Si dà ai cittadini-attori un tema che possa produrre delle onde, delle risonanze e su questo si lavora. È tutto esperienziale. Tutta la prima parte, circa 10 lezioni, è emersione, si buttano i pensieri e considerazioni, si raccolgono idee e proposte, si lavora sulle tecniche. Noi prendiamo appunti di tutto

quello che i partecipanti propongono, inventano, dicono o fanno perché anche cose che sembrano banali possono invece spesso risultare interessanti per lo spettacolo. Tutto si costruisce pian piano insieme, all'inizio io non so cosa andremo a fare esattamente, non so chi parteciperà, potrebbero aggiungersi altri iscritti al corso, non so che forma avrà lo spettacolo, se sarà frontale o itinerante. So solo che il prodotto finale deve poter avvicinare la comunità con strumenti di facile lettura, ci vuole quindi il comico, ci vuole la musica, deve poi essere accessibile sia ai grandi che ai piccoli, insomma essere leggibile a vari livelli. Ci incontriamo presso Argommo Teatro da ottobre a giugno, dal 19 gennaio tutti i giovedì, e lo spettacolo finale è inserito nella Grande Festa dei Cortili che, grazie allo spazio messo a nostra disposizione dalla Cooperativa Abitare, Minima Theatralia coordina dal 2010 in collaborazione con i commercianti e le associazioni di zona.

**Un lavoro interessante che richiede tante competenze.**

Per fare Teatro Sociale ci vogliono anche competenze psicologiche perché si ha a che fare con delle persone, ognuna con la propria fragilità, la propria storia. Questo tipo di esperienza serve a conoscere meglio se stessi, a prendere consapevolezza dei propri limiti e delle proprie possibilità. Quando interpreti un personaggio ti allontani da te stesso, sperimenti un altro da te che però una volta sperimentato, può ritornare nella tua quotidianità, è un circuito virtuoso questo. È un po' il Carnevale. Io il giovedì sera faccio il pazzo, poi rientro nella mia normalità, una normalità che però è arricchita, quindi il discorso è trasformativo. Il teatro aiuta nella vita perché la vita è improvvisazione, è teatro, e se tu diventi più consapevole delle tue possibilità espressive e comunicative sai come agire meglio. In Inghilterra il Teatro Sociale è definito 'teatro applicato' cioè strumento per risolvere un problema perché risponde a un obiettivo che non è solo artistico ma sociale.

**Un'avventura decisamente affascinante.**

"Ascolto il tuo cuore città" è un progetto sperimentale in cui credo molto, un riferimento per l'Università Cattolica con la quale continuo a collaborare e che è legata alle università di Portogallo e Inghilterra dove da tempo esistono due Dipartimenti di Teatro Sociale. Siamo anche gemellati con un gruppo teatrale di un quartiere di Berlino che lavora con le nostre stesse finalità e con il nostro progetto stiamo partecipando a un bando europeo. È un'avventura straordinaria che arricchisce anche la mia personale ricerca artistica perché tutto il lavoro svolto dal 2010 sul laboratorio ha portato me e mio marito Fabio ad approfondire il discorso sui quartieri quindi sulla città. Sono nate così molte nostre canzoni, quella su Buffalo Bill alla cascina California di Niguarda, sulla storia di Carolina di Brunswick moglie di Giorgio IV d'Inghilterra passata alla Barona, come afferma anche il Porta, sulla stazione della Bovisa dove la gente passa e va. Alcune di queste canzoni sono entrate negli spettacoli cantate in coro dai cittadini-attori, tutte sono diventate il nostro primo album intitolato "Chiamerolla Milano" termine arcaico che ci riporta a Belloveso, il leggendario fondatore della nostra Milano.

## Concerto per Emergency all'Auditorium Teresa Strada



In vista delle feste natalizie, e visto il successo delle edizioni precedenti, venerdì 16 dicembre, alle 21, presso l'Auditorium Teresa Sarti Strada (proprio lei, sic!), di Viale Ca' Granda 19, si terrà la terza edizione del Concerto Gospel del Jazz Gospel Alchemy. Ingresso a offerta libera a partire da 5 euro; il ricavato verrà devoluto al Centro Pediatrico di Emergency in Sierra Leone. (Roberta Coccoli)

## Al Teatro Sala Fontana musica per Norcia

Venerdì 16 dicembre a partire dalle 19 presso il Teatro Sala Fontana di Via Boltraffio 21, la musica si mobilita per Norcia e le zone terremotate. "#musicapernorcia" è l'evento speciale per raccogliere fondi: un concerto jazz/pop/rock di note senza fine e la possibilità di dare il proprio contributo alle popolazioni terremotate. Ingresso con offerta, e l'intero incasso sarà devoluto al "Fondo I Love Norcia" (www.ilovenorcia.org). Si aprirà con un buffet nel foyer del teatro, con possibilità di acquistare prodotti tipici di Norcia, e poi la serata sarà all'insegna della musica con i JazzTag Duo, i Dimidiam, gli assoli di Jacopo Mazza, il quartetto di Gabriele Boggio Ferraris, il cantautore Fabrizio Consoli, e infine il gruppo dei Deaf Kaki Chumpy, composto da ben 18 elementi. Il tutto è organizzato da diverse associazioni che hanno dato vita a IloveNorcia@Milano, sotto la direzione artistica di Antonio Ribatti e AH-UM Meets Europe. (Roberta Coccoli)

## Cantierecinema al Mic



Dal 28 dicembre al 4 gennaio in occasione del progetto Cantierememoria, manifestazione promossa e prodotta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, che avrà luogo dall'1 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017 presso la Casa della Memoria di Milano, la Fondazione Cineteca Italiana presenta presso il Mic-Museo Interattivo del Cinema Cantierememoria, una rassegna cinematografica ad ingresso libero sui temi della Liberazione e della Memoria visti dal mondo del cinema.

I film in programma: *Kapò* (1959) di Gillo Pontecorvo, che racconta la storia di una giovane ebrea che da carnefice si trasforma, per amore, in martire; *Night Will Fall - Perché non scenda la notte* (2014) diretto dal documentarista e docente universitario André Singer e realizzato da alcuni cinereporter inglesi e al cui montaggio contribuì anche il grande Alfred Hitchcock; *Suite francese* (2015) di Saul Dibb, tratto da un'opera incompiuta della grande scrittrice ucraina Irène Némirowsky, melodramma elegante ma privo di compiacimenti, rigoroso ed essenziale nell'esprimere l'eterna lotta fra ragione e sentimento e infine *Un condannato a morte è fuggito* (1956) di Robert Bresson, storia vera che racconta la tremenda fuga di un partigiano dalle prigioni naziste.

## Tino Tracanna al Blue Note

Tino Tracanna, con il suo quintetto, ha suonato un'unica serata al Blue Note il 6 novembre. Un quintetto di musicisti caratterizzati da una forte esperienza concertistica, per presentare il loro ultimo lavoro "Red Basics". Il loro territorio è la musica del mondo, con incursioni nelle sonorità etniche, nell'afro groove: musica libera da precisi riferimenti stilistici e fortemente contemporanea. (Stefano Parisi)



## Casa di Alex: sempre rock



È partito come un esperimento ed è stato un grande successo! Stiamo parlando del progetto "Cinestesia" di Pavia, che ha visto il primo appuntamento il 22 ottobre scorso alla "Casa di Alex" di Via Moncalieri, che probabilmente diventerà trimestrale. Si tratta della riproposizione di classici del cinema muto, accompagnati dal vivo da una band di 5 elementi, dalle sonorità moderne, che dà nuove e inaspettate sfumature a immagini immortali. Si guardano i classici del cinema muto come si faceva in origine: con la colonna sonora suonata dal vivo. Il progetto è partito con la proiezione del film "Il Gabinetto del Dr. Caligari" di Robert Wiene (1920), con il suggestivo accompagnamento sonoro live della band Bluesforce che ha creato un'atmosfera davvero magica. Il secondo appuntamento sarà il 4 febbraio, quando verrà proposto "Metropolis" di Fritz Lang (1927). Il 17 dicembre alle 21,30, sarà la volta degli "Universal Totem Orchestra" (U.T.O.) (vedi foto), un gruppo italiano che ci presenterà il nuovo album; il 14 gennaio 2017, invece, sarà la volta degli "Agorà", insieme già dal 1974, con un acoustic session, fino alla band di Giorgio Fico Piazza (ex P.F.M.) del 28 gennaio 2017, che riproporrà live gli indimenticabili brani dei primi due album della P.F.M. (Roberta Coccoli)

# Condominio24ore.it

MERRY CHRISTMAS!

2016

2017

HAPPY NEW YEAR

GRATIS

- 1) Chiedi un preventivo per l'Amministrazione
- 2) Provaci per una Gestione a titolo Gratuito
- 3) Valuta il nostro Operato e decidi se rinnovare
- 4) In caso di rinnovo entrerà in vigore l'Offerta 1)

Condominio24ore MAGESTIC SRL

Mediazioni Amministrazioni Gestioni Condominiali

Via Thaon di Revel 19, 20159 Milano ( Isola / Farini)

Numero Verde

**800 821273**